N. **20** R.V.

Città di Porcia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021**

L'anno **2025** il giorno **13** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **13:00**, nella sede municipale in modalità' mista in presenza e on line, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Dott. Arch. Sartini Marco	Sindaco	Presente
Blarasin Lorena	Vice Sindaco	Presente
Basso Alberto	Assessore	Presente
Bianchin Fabio	Assessore	Presente *
Cancian Michela	Assessore	Presente *
Checchin Adriana	Assessore Esterno	Presente
Dell'Agnese Fabio	Assessore	Presente *
Turchet Riccardo	Assessore	Presente *

(*) presente in collegamento da remoto, in conformità alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 28/2020.

Partecipa il Segretario **Rover dott.ssa Paola**

Constatato il numero legale degli intervenuti **Sartini dott. arch. Marco,** nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza ed invita a deliberare in merito al sopra indicato oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n.19 del 07/02/2025.

Preso atto dei pareri espressi dai Responsabili di Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Visto il parere favorevole del Responsabile di Ragioneria sotto il profilo della regolarità contabile .

Con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione 19 del 07/02/2025 in ogni sua parte.

Mediante separata unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n.21 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario
Rover dott.ssa Paola

Il Presidente
Sartini dott.arch. Marco

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme correlate

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale
Segretario
n. proposta: 19 del 07/02/2025

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021**

Premesso che il D.L. 9/6/2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6/8/2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" ha introdotto per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti (con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001), un nuovo strumento di programmazione, definito "**Piano integrato di attività e organizzazione**" (di seguito "PIAO"), da adottare nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. n. 150/1990 e della L. n. 190/2012 (cfr. art. 6 del D.L. 09/06/2021, n. 80);

Precisato che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del predetto D.L. 09/06/2021, n. 80 il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente, e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della **performance** secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009;
b) la strategia di **gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
c) gli strumenti e gli **obiettivi del reclutamento** di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena t**rasparenza** dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla **corruzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
e) l'elenco delle **procedure da semplificare e reingegnerizzare** ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della **parità di genere**;
h) le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli

impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D.Lgs. n. 150/2009, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del D.Lgs. n. 198/2009;

Dato atto che:

➢ il DPR 24 giugno 2022, n. 81, avente ad oggetto: "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", approvato ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L. 9/6/2021, n. 80 convertito con modificazioni nella L. 6/8/2021, n. 113, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione di seguito indicati:

- ***Piano dei fabbisogni di personale*** *di cui all'art. 6, commi 1,4,6 e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;*
- ***Piano delle azioni concrete*** *di cui all'art. 60 –bis, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;*
- ***Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche****, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- ***Piano della performance*** *di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n 150;*
- ***Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*** *di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- ***Piano organizzativo del lavoro agile****, di cui all'art. 14, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124;*
- ***Piano delle azioni positive*** *di cui all'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198*.

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO tutti i richiami ai piani di cui sopra sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO (art. 1, comma 2 del D.P.R. 24/6/2022, n. 81);

- è stato altresì soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del d. lgs. n. 267/2000, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del d. lgs. n.150/2009, sono unificati organicamente nel PEG.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR n. 81/2022 sono esclusi dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lettere da a) a g) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (cfr. art. 2, comma 2 del D.M. 30/06/2022, n. 132);

- il necessario coordinamento del PIAO con i documenti di programmazione finanziaria si trova nell'ambito delle disposizioni contenute nella Legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n.196 e, per quanto riguarda le regioni e gli enti locali, nel Decreto legislativo 23 giugno 2011,

n.118 recante le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";*

- il richiamato DM 30 giugno 2022, n. 132 richiede altresì che il PIAO "*assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti dalla legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto*"

- è tuttora vigente l'art. 169, 1° comma del d.lgs. 267/2000 che così recita: "*Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi*.";

- alla luce della vigente normativa il PIAO definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Preso atto che il PIAO enfatizza il tema della valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione;

Visto il D.M. 30/06/2022, n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", a mezzo del quale è stata definita l'articolazione del PIAO, proponendo una guida alla sua compilazione con la descrizione sintetica delle azioni/attività oggetto di pianificazione, contenuta nell'allegato al decreto stesso, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 30/06/2022, n. 132 il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 del decreto medesimo. Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifichi ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione
b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale

anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della la capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

Preso atto che nell'ambito del PNRR, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11, relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie";

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che in particolare all'articolo 4-bis, ai fini dell'attuazione della citata Riforma, reca le disposizioni in materia di riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali;

Preso atto della circolare della Ragioneria generale dello Stato del 3 gennaio 2024, n. 1, recante le "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni –Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative";

Ritenuto, in particolare di tradurre operativamente l'impegno, in una metodologia condivisa con l'OIV, declinata in un obiettivo trasversale relativo al rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali, nel rispetto delle finalità cui tende la circolare citata, tenuto conto dei limiti dati dagli applicativi nella disponibilità dell'Ente, in termini di misurazione;

Ricordato che:

- gli indirizzi generali di governo e gli obiettivi per il triennio 2025/2027 sono stati individuati in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP);
- la Giunta Comunale con atto n. 164 del 02/12/2024 ha approvato gli schemi del bilancio di previsione 2025/2027 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 secondo quanto previsto dall'art. 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- successivamente il Bilancio di previsione 2025/2027 e il DUP 2025/2027 sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n.72 del 19/12/2024**;**

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027, in coerenza con gli strumenti di programmazione riferiti al triennio 2025/2027, già approvati con le deliberazioni sopra citate, ed in coerenza con il quadro normativo vigente, descritto nelle premesse del presente provvedimento;

Rilevato che:

- il Comune di Porcia, ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e pertanto nella redazione del PIAO 2025-2027, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il PIAO viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che:

- il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:
    - dare attuazione alle misure contenute nel piano
    - fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto
    - rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il

Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

Visto il Piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale" (allegato 1), redatto in conformità allo schema previsto dal D.M. 30/06/2022, n. 132;

Visti:
- l'art. 6 del D.L. 09/06/2021, n. 80 recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il D.P.R. 24/06/2022, n. 81, recante: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il D.M. 30/06/2022, n. 132, recante: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 e ss.mm.ii. recante: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.";
- la legge 06/11/2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 e ss.mm.ii., recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246." ed in particolare l'art. 48 rubricato: "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni";
- la direttiva n. 2/2019 emanata congiuntamente dal Ministero della Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, recante: "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche";
- la legge 07/08/2015, n. 124 e ss.mm.ii., recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare l'art. 14 rubricato: "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";
- la legge 22/05/2017, n. 81 e ss.mm.ii., recante: "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato." ed in particolare il Capo II;
- la direttiva n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante: "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti";

Visti:

- il Piano nazionale anticorruzione 2022, ora innanzi PNA, approvato definitivamente dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, con pubblicato avviso nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 24 del 30 gennaio 2023;
- il PNA 2022, Aggiornamento 2023, approvato definitivamente dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con pubblicato avviso nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2024;
- la conclusione della fase di consultazione del documento relativo all'Aggiornamento 2024 al PNA 2022, approvato in via preliminare nell'adunanza del 16 dicembre 2024 del Consiglio Anac;

Visti altresì:

- il parere favorevole del Segretario generale in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- il vigente Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi
- lo Statuto comunale vigente

Dato atto che:

- è stato reso il parere del Collegio dei Revisori dei Conti relativamente alla sezione 3 – Organizzazione e capitale umano, sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale del PIAO 2025/2027
- è stato reso il parere dell'OIV in merito alla sezione 2 -Valore pubblico, performance e anticorruzione ai fini del monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione

SI PROPONE

1. di dare atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027**, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di approvare gli allegati al Piano di cui alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare gli allegati al Piano di cui alla sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che il PIAO potrà essere oggetto di integrazioni e revisioni nel corso dell’anno anche con riferimento alle singole sezioni e ai relativi allegati, per eventuali intervenuti mutamenti del contesto interno, o esterno, inclusi quelli di natura finanziaria, economica e organizzativa;

6. di autorizzare i seguenti soggetti a provvedere all’adozione degli atti necessari e conseguenti a quanto disposto nel PIAO al fine di darne effettiva attuazione:
   -
   - Il Servizio Risorse Finanziarie per quanto riguarda la sezione 2 Valore pubblico e Performance;
   - il RPCT dell’Ente per quanto riguarda la sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”
   - il Servizio Affari Generali Risorse Umane e Innovazione per quanto riguarda la sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano
   - i rimanenti Serviziper quanto di loro competenza

7. di dare mandato al Responsabile del Servizio Affari generali Risorse umane e Innovazione di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato PIAO, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”; nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”; nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”; nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

8. di dare mandato al Responsabile Servizio Finanziario di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

9. Con separata e unanime votazione, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 17, co. 12, della L.R. 17/2004

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA DEL Segretario Generale

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Porcia, lì 11 febbraio 2025

IL Segretario Generale

DOTT.SSA PAOLA ROVER

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione 19 del 07/02/2025 ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.:
favorevole

Comune di Porcia, lì 11 febbraio 2025

IL RESPONSABILE
dott. Nicoletta Bastasin